

Benvenuti sul sito dell'organizzazione "Plant Chain Logistic" in breve PCL.

Su questa pagina troverete le seguenti informazioni:

- 1) Piano della Container Centralen, in breve CC, a partire dal 10 gennaio, di introdurre il nuovo sistema di controllo basato su lettura elettronica.
- 2) Nascita dell'organizzazione PCL.
- 3) Sviluppi negli ultimi mesi.
- 4) Prese di posizione delle organizzazioni interessate.
- 5) Consigli pratici da parte di PCL.
- 6) Evoluzione di PCL.

1) Piano della CC di introdurre il nuovo sistema elettronico di controllo a partire dal 10-01-2011.

- a) Il carrello danese ha una posizione molto importante nella logistica del settore Florovivaistico europeo e anche nel resto del mondo.
- b) La CC ha inventato e sviluppato negli anni 80 il sistema del carrello da 'scambio'.
- c) Il carrello rimane di proprietà del produttore, commerciante, trasportatore mentre la manutenzione è a carico della CC.
- d) Il proprietario del carrello stipula un contratto di manutenzione con la CC.
- e) I carrelli che sono sotto contratto si distinguono dal lucchetto nero fissato alla base del carrello.
- f) Sia i lucchetti che i carrelli possono essere contraffatti.
- g) Di carrelli, leggi lucchetti, contraffatti si forma un circuito illegale.
- h) I carrelli di questo circuito illegale profittano ingiustamente del servizio di manutenzione del sistema pagante.
- i) Per limitare questo plagio si può, ogni 2 anni, effettuare il cambio di lucchetto.
- j) La CC vuole effettuare questo cambio lucchetto in data 10-01-2011.
- k) Ma questa volta c'è una grossa differenza, il lucchetto è munito di un chip elettronico, RFID-tag; con ciò la CC vorrebbe che ogni scambio venisse controllato con un lettore elettronico sulla autenticità del lucchetto, leggi carrello.
- l) Il settore prova a crearsi una visione esatta di questo nuovo sistema.
- m) Il sistema di lettura del RFID-tag sicuramente richiederà investimenti e tempo per il controllo. Questa innovazione nel settore al momento non è gradita visti i margini che si snelliscono a vista d'occhio.

2) Nascita del gruppo PCL.

- a) Un gruppo di affittuari, raggruppati, è del parere che bisogna cercare la via del dialogo con la CC e il mercato FLORA HOLLAND essendo grosso affittuario.
- b) Il gruppo PCL rappresenta tutti i gruppi del settore:
 - + PRODUTTORI
 - + ESPORTATORI
 - + TRASPORTATORI
 - + COMMERCianti
 - + AFFITTUARI
- c) Il gruppo PCL formula chiaramente le sue intenzioni:
 - + Mantenimento di un solo sistema efficiente.
 - + Costo di manutenzione contenuto

- + servizio prolungato per tutto il settore.
- d) Il gruppo PCL analizza gli effetti del nuovo sistema.
 - + Tempo necessario per la lettura elettronica.
 - + Costi di investimento nel sistema.
 - + Aspetti giuridici.
 - + Uso delle informazioni raccolte nella lettura elettronica.
 - + Conseguenze quando nel controllo elettronico viene constatato un falso lucchetto.
- e) Accanto alle analisi pratiche del sistema, PCL cerca un dialogo con la CC , FLORA HOLLAND e VGB (organizzazione che rappresenta gli interessi di una parte dei grossisti ed esportatori olandesi; CC detiene il 50 % delle quote di VGB; VGB è quindi in una posizione difficile in quanto gli interessi di CC sono in conflitto con quelli dei membri di VGB)

3) Sviluppi negli ultimi mesi.

- a) PCL ha organizzato diversi incontri con i produttori per metterli a conoscenza degli aspetti pratici del controllo elettronico;
- b) incontri con commercianti, trasportatori sia nazionali (olandesi) che internazionali;
- c) incontri con organizzazione settoriali estere sia a livello commerciale che produttivo.
- d) PCL ha cercato attivamente la via del dialogo con la CC, FLORA HOLLAND e VGB Nei mesi passati per ben tre volte.
- e) PCL È INSODDISFATT DEI RISULTATI OTTENUTI E SI CHIEDE

SE HA SENSO CONTINUARE A CHIEDERE UN DIALOGO CON LA CC.

4) Prese di posizione di diversi soggetti interessati sia in Olanda che all' estero.

La discussione è da più di 6 mesi in ballo. Diverse volte ci sono stati incontri.
Il punto della situazione ad oggi:

CONTAINER CENTRALEN "CC"

Continueranno nel loro intento di introdurre il sistema il 10-01-2011

MERCATO FLORA HOLLAND

Il mercato non accetterà prodotti non consegnati su carrelli muniti di sistema RFID-tag, di conseguenza non distribuirà carrelli non CC.

Se i prodotti verranno consegnati su carrelli con etichetta RFID-tag difettosa o non funzionante. La merce verrà spostata su altri carrelli e i costi di tale operazione verranno messi in conto al produttore.

In caso di vendite dirette su carrelli DC (senza nessuna etichetta) il produttore (o il suo trasportatore) dovranno consegnare direttamente i carrelli. Flora Holland non consentirà il trasporto interno di DC.

PRODUTTORE

La prima domanda che un produttore deve porsi è : chi riceve i miei carrelli e cosa vogliono ?

Commercializzare tramite i canali di FLORA HOLLAND è solo possibile su carrelli CC.

Per consegne effettuate direttamente il cliente decide il tipo di carrello perciò bisogna definire anticipatamente il tutto.

Il sistema RFID-tag ha per un produttore un valore aggiunto di poca rilevanza.

È tecnicamente possibile collegarlo a un sistema amministrativo ma in pratica verrebbe poco usato.

Nella quasi totalità i produttori considerano la lettura elettronica del carrello come un extra costo.

ESPORTATORE-COMMERCIANTE

La domanda che l'esportatore si chiede è: chi riceve i miei carrelli e cosa vuole ?

I clienti degli esportatori non staranno sicuramente con un lettore in mano a controllare i carrelli in arrivo . Le aspettative saranno sicuramente che 80 % non ne farà uso.

Gli esportatori corrono il rischio di ritrovarsi DC al posto di CC di ritorno. Conseguenza: si passerà all'uso del DC (ritorno alle origini).

Come detto in precedenza, gli interessi degli esportatori son rappresentati dalla VGB (associazione di grossisti del settore florovivaistico olandese).

TRASPORTATORI

Hanno un ruolo di servizio.

La lettura elettronica ogni scambio di carrelli costa tempo, tempo è denaro quindi extra costi.

Il settore del trasporto utilizza in modo massiccio vettori esteri, che non disporranno molto probabilmente di scanner.

L'organizzazione settoriale (TNL / VSV) ha preso posizione, declinando ogni forma di responsabilità sull'originalità dei carrelli CC. Trasporteranno semplicemente carrelli da un punto ad un altro.

Le aspettative sono che il settore non acquisterà i lettori e di conseguenza non effettuerà operazioni di lettura elettronica. Solo e soltanto su richiesta specifica del cliente verrà effettuato; conseguenza: extra costi.

PUNTI VENDITA

I punti vendita hanno la priorità di vendere piante e non hanno il tempo di effettuare operazioni di lettura elettronica.

I punti vendita, in misura molto limitata, si limiteranno a dividere CC da DC.

Il rischio è che fornitori che usano CC si ritrovino di ritorno DC. Di conseguenza per evitare il rischio si useranno più DC.

I punti vendita non potranno, o quasi, utilizzare il sistema RFID per interni sistemi logistici e amministrativi.

PARTECIPANTI INTERNAZIONALI

L'organizzazione Belga di esportatori e commercianti non è affascinata dall'operazione del nuovo sistema e chiede alla CC di rivedere le loro procedure.

Diverse organizzazioni in Germania hanno esplicitamente preso posizione dichiarando di non eseguire operazioni di lettura elettronica. Riguarda organizzazioni come Max Bahr, Hornbach, Obi, Praktiker, Hela, ecc. Catene di supermercati come Aldi, Lidl, Netto, Edeka ecc. Esportatori come Florpartenr, Intermarkt Thielen, Irslinger, Euroflowers, ecc. In più diversi trasportatori e produttori. In totale 86 ditte in Germania hanno sottoscritto una dichiarazione dove esplicitamente si esprimono negativamente per il sistema RFID.

ORGANIZZAZIONE PCL

L'intera operazione Chip-It non ha nessun valore aggiuntivo al settore, si può parlare più di COSTI aggiuntivi.

Molte domande su problemi tecnici, giuridici e operazionali non sono state chiarite dalla CC.

La funzionalità tecnica del sistema è limitata nel collegamento con altri sistemi.

PCL chiede esplicitamente un rinvio all'introduzione del nuovo sistema in data 10-1-2011 e per prima devono essere date le risposte a tutte le domande poste ottenendo così un consenso più ampio all'idea della CC.

PCL è del parere che i costi di manutenzione dei carrelli CC siano alti. In diverse occasioni si è chiesta trasparenza sulle modalità di calcolo, ma finora CC non ha risposto.

La CC ha annunciato una diminuzione di € 0,50 nel 2011 e di € 1,= nel 2012 nel costo di manutenzione. Le richieste di PCL sono di ridurre i costi al 50% (+/- €4,50) all'anno.

PCL esige dalla CC un controllo e manutenzione a un livello qualitativo ottimale su tutti i fronti (p.es ruote).

4) Consigli pratici del PCL.

Ponetevi le seguenti domande:

1) Come si svolge il vostro sistema logistico ?

- il vostro lavoro si svolge via FLORA HOLLAND, scegliete carrelli CC.

- svolgete un lavoro diretto produttore-esportatore, le aspettative sono che gli esportatori in massa passeranno al carrello DC.
- 2) Se il vostro lavoro è diretto, cosa vuole il vostro cliente?
- cercate un contatto con il vostro cliente. In fondo è lui che paga la vostra merce se caricata su CC o DC.
- 3) Che rischio volete correre con i vostri carrelli?
- indipendentemente dal sistema che scegliete nessuno è in grado di vedere gli sviluppi futuri; se pensate che il rischio, da proprietario, sia eccessivo potrete scegliere per l'affitto, tenendo conto che la CC non affitta DC.
- 4) Scegliete di annullare il contratto con la CC ?
- leggete attentamente il contratto .
 - controllare i termini per annullare il contratto.
 - controllare le modalità di annullamento.
 - chiedete una ricevuta sulla vostra richiesta di annullamento di contratto.
 - chiedete alla CC cosa comporta la cancellazione. Dovrete restituire i lucchetti e probabilmente anche la placche metalliche; questa è una operazione che dovrete effettuare voi stessi.
 - tenete conto che annullare il contratto prima del 10-1-2011, con le modalità corrette, è gratuito; dopo questa data saranno addebitati dei costi.

5) Piani futuri del PCL.

Rimanere alla ricerca di organizzazioni interessate all'uso dei carrelli e unirli nell'interesse comune, sia in Olanda che all'estero.

Continuare ad informare tramite il nostro sito web, cercando di dare risposta alle vostre domande.

Aspiriamo ad una professionalizzazione della nostra organizzazione nel modo di lavorare, e del servizio.

Rimanere alla ricerca di un sistema che offra una soluzione al problema di trasporto nel settore florovivaistico.

PARTECIPAZIONE AL PCL

L'organizzazione è senza scopi di lucro. Ma a tutto ciò sono legati costi: tipografici, pubblicitari, affitto di locale, notarili, segretariali, ecc. Chiediamo un contributo annuo di € 250,00; con ciò sarete assicurati della messa a conoscenza degli sviluppi a riguardo.

Richiesta fattura a:
Info @ plantchainlogistics.nl
Tel 0031 174 761467.

Il vostro contributo potete inviarlo a:
codice IBAN : NL45RABO 0115534490
bic : RABO NL 2U
a nome : stichting PCL .

SUGGERIMENTI

PCL è continuamente tesa al miglioramento dei servizi, dell'organizzazione e della comunicazione. Avete suggerimenti ? Contattate i nostri uffici.